



Comune di Sassari

Provincia di Sassari

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2011
E DI BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2011/2013

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giuseppina Sanna
Dott. Luigi Murenu
Dott. Alessandro Sassu

Sommario

Verifiche preliminari

Andamento della gestione degli esercizi precedenti

Tempestività nei pagamenti

Dati di bilancio

Equilibri finanziari

Analisi dell'indebitamento

Patto di stabilità

Analisi delle principali poste delle entrate correnti

Analisi delle principali poste delle spese correnti

Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale

Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale

Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi

Relazione previsionale e programmatica

Bilancio pluriennale

Considerazioni finali

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Sassari, composto dalla Dott.ssa Giuseppina Sanna, dal Dott. Luigi Murenu e dal Dott. Alessandro Sassu

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 03/02/2011:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2011;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00:

- q Il Conto consuntivo deliberato relativo all'esercizio finanziario 2009;
- q Le risultanze dei Rendiconti o dei Conti consolidati relativi all'esercizio 2009 delle Unioni di Comuni, delle aziende speciali, dei consorzi, delle istituzioni, delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, cui il Comune partecipa;
- q Lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- q Il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, redatto tenendo conto delle modificazioni apportate dall'art. 7 della Legge 1° agosto 2002, n. 166, recante "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";
- q Lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2011, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- q La Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- q la Dichiarazione del Responsabile del servizio finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- q il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (comma 12, ultimo periodo, art. 77-bis Legge n. 133/08);
- q l'elenco delle entrate e delle spese aventi carattere di eccezionalità;
- q il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" (art. 58, Legge n. 133/08);
- q gli atti di programmazione per l'alienazione di aree e fabbricati;
- q il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- q l'attestazione del Responsabile del servizio circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 1, concernente la "programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("Finanziaria 2008"), pubblicata sulla G.U., supplemento ordinario n. 285, del 28 dicembre 2007;
- il Dl. 27 maggio 2008, n. 93, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 28 maggio 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 126/08 ;
- il Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/08 ("Manovra d'estate 2008");
- il Decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, pubblicato sulla G.U. n. 235 del 7 ottobre 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 189/08;
- il Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, pubblicato sulla G.U. n. 280 del 29 novembre 2008, convertito, con modificazione, dalla Legge n. 2/09 ("Decreto anticrisi");
- la Legge 22 dicembre 2008, n. 203, pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2008 ("Legge Finanziaria 2009");
- il Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31 dicembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14/09 ("Milleproroghe");
- il Decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, pubblicato sulla G.U. n. 34 dell'11 febbraio 2009, convertito con modificazione, dalla Legge n. 33/09 ("Sostegno dei settori industriali in crisi");
- la Legge-delega 5 maggio 2009, n. 42, pubblicata sulla G.U. n. 103 del 6 maggio 2009 ("Federalismo fiscale");
- la Legge 18 giugno 2009, n. 69, pubblicata sulla G.U. n. 140 del 19 giugno 2009 ("Collegato competitività alla Manovra economica 2008");
- il Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, pubblicato sulla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 102/09 ("Provvedimenti anticrisi");
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99, pubblicata sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2009 ("Collegato sviluppo alla Manovra economica 2008");
- il Decreto-legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ("Decreto Brunetta"), pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2009, attuativo della Legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, pubblicata sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2009;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ("Legge di contabilità e finanza pubblica"), pubblicata sulla G.U. n. 303, Supplemento Ordinario n. 245;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 ("Finanziaria 2010"), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre 2009;
- il Dl. 30 dicembre 2009, n. 194 (Decreto "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 25, e pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27 febbraio 2010;
- il Dl. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 marzo 2010 n. 42 e pubblicato sulla G.U. n. 72 del 27 marzo 2010.
- Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 ("Federalismo demaniale"), pubblicato sulla G.U. 11 giugno 2010, n. 134,
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 ("Manovra correttiva 2011-2012");
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Antimafia"), pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23 agosto 2010;
- la Legge 4 novembre 2010, n. 183, pubblicata sulla G.U. n. 262 del 9 novembre 2010 – Supplemento Ordinario n. 243;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, Finanziaria 2003), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2011 sono quelli evidenziati nelle seguenti sezioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati di gestione** :

Risultato 2007	Risultato 2008	Risultato 2009
181.466	1.840.129	581.910,07

Il **risultato di amministrazione** degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2007	Risultato 2008	Risultato 2009
Risultato di amministrazione (+/-)	12.630.662	6.508.542	5.594.113,88
di cui:			
Vincolato	5.117.118	771.706	732.924,84
Per investimenti	532.761	1.034.285	157.688,38
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	6.980.783	4.702.551	4.703.500,66

La **situazione di cassa** dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2007	31.007.495,85	0
Anno 2008	23.100.012,00	0
Anno 2009	20.333.049,15	0

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DI. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione ricorda che la norma dice di adottare :

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- l' "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008",

DATI DI BILANCIO

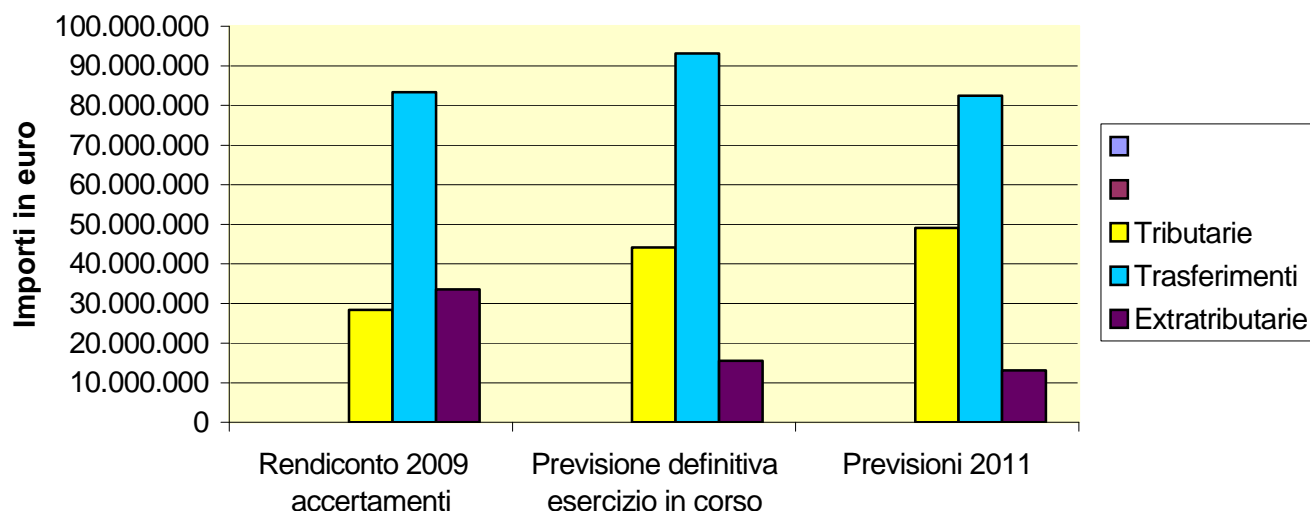
PARTE CORRENTE

Entrata

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione definitiva esercizio in corso	Previsione 2011
ENTRATE TRIBUTARIE				
ICI	17.934.034,00	18.602.352,18	15.998.890,06	16.170.000,00
Imposta com. sulla pubblicità	1.180.000,00	967.015,72	1.100.000,00	1.150.000,00
Addizionale ENEL	2.354.276,00	2.490.216,73	2.526.681,44	2.522.000,00
Addizionale IRPEF	4.027.776,00	4.175.880,76	4.175.880,76	4.468.000,00
Altre imposte	66,00	30,69	4.000,00	4.000,00
Quota pari al 5‰ IRE	-	115.000,00	-	-
TARSU	742.357,00	781.431,33	136.453,23	-
Tariffa igiene ambientale	-	-	18.997.538,73	23.509.227,56
TOSAP	1.130.370,00	1.144.618,65	1.160.000,00	1.200.000,00
Altre tasse	4,00	11.810,55	1.000,00	1.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	84.000,00	85.100,45	54.000,00	84.000,00
Altre entrate tributarie proprie	-	-	-	-
Tassa spese gestione rifiuti urbani	-	-	-	-
Sanzioni in materia tributaria	-	-	1.000,00	1.000,00
Totale Titolo I	27.452.883,00	28.373.457,06	44.155.444,22	49.109.227,56
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	35.693.368,00	32.422.928,86	37.368.549,20	33.037.091,48
Trasferimenti da Ue	20.238,00	29.354,11	1.379.294,87	25.000,00
Trasferimenti dalla Regione	40.055.711,00	45.745.254,96	49.796.278,29	45.036.508,05
Altri trasferimenti	5.803.287,00	5.132.494,83	4.616.390,49	4.391.063,45
Totale Titolo II	81.572.604,00	83.330.032,76	93.160.512,85	82.489.662,98
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e serv. Demografici	234.177,00	216.757,91	200.000,00	160.200,00
Proventi contravvenzionali	2.116.566,00	2.063.308,65	2.364.000,00	2.352.000,00
Entrate da servizi scolastici	904.460,00	893.296,68	890.000,00	850.000,00
Entrate da sviluppo economico	43.042,00	44.387,28	33.397,00	45.000,00
Entrate da servizio idrico	5.344,00	5.024,44	10.000,00	5.000,00
Entrate da smaltimento rifiuti	16.834.254,00	18.015.502,99	641.938,75	615.000,00
Entrate da servizi sociali	1.341.849,00	1.402.414,54	1.693.077,00	1.690.500,00
Altri proventi da serv. pubblici	478.274,00	731.202,63	1.076.691,18	1.231.400,00
Proventi da beni dell'ente	6.073.131,00	5.244.761,52	4.329.003,38	4.175.800,00
Interessi attivi	824.956,00	546.001,10	267.419,93	231.100,00
Utili da aziende e società	-	-	-	-
Altri proventi	5.135.495,00	4.399.378,22	4.073.260,05	1.728.716,38
Totale Titolo III	33.991.548,00	33.562.035,96	15.578.787,29	13.084.716,38
Totale entrate correnti	143.017.035,00	145.265.525,78	152.894.744,36	144.683.606,92

ENTRATE CORRENTI



Con riferimento alle Entrate Correnti si osserva che la previsione per il 2011 è in linea con i dati relativi al consuntivo 2009.

Il maggior valore delle entrate tributarie deriva da una diversa allocazione dei proventi per lo smaltimento dei rifiuti urbani, precedentemente inseriti nel Titolo III°.

Spesa

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione definitiva esercizio in corso	Previsione 2011
SPESE CORRENTI				
Personale	26.959.669,00	28.612.480,00	29.796.172,45	29.341.391,88
Acquisto beni di consumo	4.682.968,00	4.608.719,00	4.630.606,85	4.455.135,60
Prestazioni di servizi	67.479.304,00	67.866.827,00	70.315.703,66	73.062.509,05
Utilizzo di beni di terzi	3.224.957,00	2.790.748,00	4.313.571,57	3.853.746,96
Trasferimenti	11.623.650,00	17.716.681,00	22.038.443,56	16.187.449,49
Interessi passivi	1.965.688,00	1.827.373,00	1.814.379,40	1.728.620,33
Imposte e tasse	5.088.724,00	4.696.271,00	2.807.456,01	2.793.632,01
Oneri straordinari	4.521.375,00	3.808.048,00	5.622.167,78	1.107.884,80
Ammortamenti d'esercizio	-	-	300.000,00	
Fondo svalutazione crediti	-	-	16.921,95	300.000,00
Fondo di riserva	-	-		450.000,00
Totale Titolo I	125.546.335,00	131.927.147,00	141.655.423,23	133.280.370,12
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	1.941.634,66	1.666.797,18	2.756.700,88	1.557.880,76
Rimborso capitale BOC	1.229.385,48	1.275.001,56	1.322.545,08	1.372.016,04
Rimborso anticip.ne di cassa	-	-	5.000.000,00	5.000.000,00
Altri rimborsi prestiti	-	-		
Totale Titolo III	3.171.020,14	2.941.798,74	9.079.245,96	7.929.896,80
Totale Titolo I e III PARTE SPESA	128.717.355,14	134.868.945,74	150.734.669,19	141.210.266,92

PARTE IN CONTO CAPITALE

Entrata

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione definitiva esercizio in corso	Previsione 2011
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	90.701,51	191.576,12	6.061.062,00	12.999.508,49
Trasferimenti dallo Stato	18.174,08	18.174,08	7.018.174,08	3.436.000,91
Trasferimenti da Ue	-			
Trasferimenti dalla Regione	13.533.547,19	7.600.494,52	97.182.939,05	117.506.778,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	-			
Trasferimenti da altri soggetti	5.322.766,39	2.636.447,05	3.124.098,95	2.260.000,00
Riscossione di crediti	7.999.318,60			
Totale Titolo IV	26.964.507,77	10.446.691,77	113.386.274,08	136.202.287,40
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	-	-	5.000.000,00	5.000.000,00
Finanziamenti a breve termine	-			
Assunzione di mutui e prestiti	150.000,00	3.639.884,00	1.800.000,00	2.000.000,00
Emissione di BOC	-	-	-	-
Totale Titolo V	150.000,00	3.639.884,00	6.800.000,00	7.000.000,00
Totale entrate in conto capitale	27.114.507,77	14.086.575,77	120.186.274,08	143.202.287,40

Spesa

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione definitiva esercizio in corso	Previsione 2011
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	26.602.070,00	19.632.896,68	122.415.297,21	146.002.508,27
Espropri e servitù onerose	2.000.000,00	2.000.000,00		
Utilizzo di beni di terzi per realizzazione in economia	-	-	-	-
Acquisti di beni di terzi per realizzazioni in economia	-	-	-	-
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	2.304.502,00	1.802.461,17	1.291.930,70	378.000,00
Incarichi professionali esterni	451.893,00	465.888,27	1.250.935,79	305.000,00
Trasferimenti di capitale	216.275,00	-	-	-
Partecipazioni azionarie	-	-	-	-
Conferimenti di capitale	-	-	-	-
Concessione di crediti e anticipazioni	7.999.320,00	-	-	-
Totale Titolo II	39.574.060,00	23.901.246,12	124.958.163,70	146.685.508,27

Comune di Sassari

Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2011

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione (art. 162, comma 5, e art. 168, comma 2, del Tuel)

Entrate			Spese		
voce	euro	%	voce	euro	%
Titolo I- Entrate tributarie	49.109.227,56	15,95	Titolo I- Spese correnti	133.280.370,12	43,29
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	82.489.662,98	26,79	Titolo II- Spese in conto capitale	146.685.508,27	47,64
Titolo III: Entrate extratributarie	13.084.716,38	4,25			
Titolo IV- Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	136.212.168,27	44,24	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	7.929.896,80	2,58
Titolo V- Entrate derivanti da accensione di prestiti	7.000.000,00	2,27			
Titolo VI- Entrate da servizi per conto di terzi	19.996.408,00	6,49	Titolo IV- Spese per servizi per conto terzi	19.996.408,00	6,49
Totale	307.892.183,19	100	Totale	307.892.183,19	100
Avanzo di amministrazione 2010 presunto			Disavanzo di amministrazione 2010 presunto		
Totale complessivo delle entrate	307.892.183,19	100	Totale complessivo delle spese	307.892.183,19	100

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza risulta quindi:

- Ø che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- Ø che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Previsione definitiva esercizio in corso	Previsione 2011
Entrate: Titolo I	44.155.444,22	49.109.227,56
Entrate: Titolo II	93.160.512,85	82.489.662,98
Entrate: Titolo III	15.578.787,29	13.084.716,38
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	152.894.744,36	144.683.606,92
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	139.841.043,83	131.551.749,79
DIFFERENZA (C=A-B)	13.053.700,53	13.131.857,13
Interessi passivi (D)	1.814.379,40	1.728.620,33
DIFFERENZA (E=D-C)	11.239.321,13	11.403.236,80
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	4.079.245,96	2.929.896,80
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)	7.160.075,17	8.473.340,00
Utilizzo o copertura saldo:		
1) utilizzo saldo per finanziamento spese in conto capitale	8.021.889,62	8.473.340,00
amministrazione destinato a parte corrente	- 861.814,45	-

Dal precedente prospetto risulta quindi, riguardo al 2011:

- Ø che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione;
- Ø che le entrate correnti finanziano la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- Ø che le entrate correnti finanziano la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari;
- Ø che la differenza positiva finale di €8.473.340,00 risultante dal predetto prospetto è stata destinata al finanziamento di spese d'investimento.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2011, sono le seguenti:

Entrate		Spese	
Tipologia	Importo previsto	Tipologia	Importo previsto
Recupero violazione ICI	2.300.000,00	Oneri straordinari gestione corrente	757.884,80
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	145.000,00	Spese per sanatoria edilizia	145.000,00
		Disavanzo A.T.P.	350.000,00
		Spese per recupero evasione	200.000,00
Totale	2.445.000,00	Totale	1.452.884,80

In relazione alle predette poste straordinarie non ricorrenti è utile tenere conto che l'eccedenza di entrate eccezionali sulle spese eccezionali trova ampia giustificazione nella quota di risorse di parte corrente destinata a finanziare spese di investimento (euro 8.473.340; vedi apposita tabella supra e infra).

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione (art. 162, comma 6, del Tuel)

Descrizione	Preventivo definitivo esercizio in corso	Preventivo 2011
Entrate: Titolo IV	115.136.274,08	136.212.168,27
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	1.800.000,00	2.000.000,00
Totale (Titoli IV e V) (A)	116.936.274,08	138.212.168,27
Spese: Titolo II (B)	124.958.163,70	146.685.508,27
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	- 8.021.889,62	- 8.473.340,00
Copertura o utilizzo saldo:		
1) avanzo di parte corrente	-	8.473.340,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- Ø che la differenza negativa finale di €8.473.340,00 (disavanzo della parte in conto capitale del bilancio) è stata finanziata con entrate correnti di pari importo;

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva:

- Ø che le entrate derivanti da indebitamenti di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- Ø che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della Legge n. 109/94, sono stati riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il Collegio attesta:

- Ø che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, così come modificato una prima volta dall'art. 1, comma 44, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successivamente dal comma 698, primo periodo, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2009	€ 145.265.525,78
---	------------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi	€ 752.132,65
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	€ 976.487,68
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2011 (previsioni 2012)	€ 78.236,00
Totale complessivo interessi passivi	€ 1.806.856,33
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2009	1,24%

- Ø che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 698, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Ø che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2007-2009 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2005-2007, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2010-2013, risultano essere le seguenti:

2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1,97%	1,69%	1,57%	1,27%	1,24%	1,10%	1,11%

Ø che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito	46.930.774,02	47.628.859,28	45.349.613,32	44.419.716,52	42.274.894,20
Nuovi prestiti	3.639.884,00	1.800.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Prestiti rimborsati	2.941.798,74	3.337.641,17	2.929.896,80	3.144.822,32	3.509.439,98
Estinzioni anticipate	-	741.604,79	-	-	-
Totale fine anno	47.628.859,28	45.349.613,32	44.419.716,52	42.274.894,20	39.765.454,22

Ø che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Oneri finanziari	1.827.372,54	1.814.373,40	1.728.620,33	1.688.955,04	1.601.479,80
Quota capitale	2.941.798,74	4.079.245,96	2.929.896,80	3.144.822,32	3.509.440
Totale fine anno	4.769.171,28	5.893.619,36	4.658.517,13	4.833.777,36	5.110.919,78

Ø che l'Ente ha in essere operazioni di "project financing", che per l'anno 2011 si prevede comportino erogazioni per Euro 1.200.000,00 (realizzazione del cimitero).

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione

Nel corso dell'anno 2010 l'Ente intende ricorrere all'indebitamento per finanziare le seguenti spese :

Euro

- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali; 1.410.000,00
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti; 450.000,00
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;
- trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro

ente appartenente alla p.a.;

- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 07/11/2001;
- altro (specificare).

140.000,00

TOTALE (A)

2.000.000,00

Il Collegio dà atto che viene rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'art. 119, ultimo comma, della Costituzione, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento.

Le spese di cui al Totale (A) saranno finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

Forme di indebitamento

Euro

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- operazioni di cessione o di cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'Ente assume, ancorché indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;
- up-front incassato al momento del perfezionamento dell'operazione in strumenti finanziari derivati;
- altro (specificare).

2.000.000

TOTALE (B) = (A)

2.000.000

Il Collegio rileva che è stata prevista per il 2011 la contrazione di mutui a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti per complessivi € 2.000.000, di durata quindicennale .

Non è stata prevista l'emissione di prestiti obbligazionari (Boc).

PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2011

L'Organo di revisione, secondo le disposizioni di cui alla Legge di stabilità 2011 (legge 220/2010),

- Ø ricorda che ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013;
- Ø gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari a quello medio degli anni 2006-2007-2008, desunto dai certificati al Conto consuntivo, migliorato delle percentuali previste per gli anni 2011, 2012 e 2013, che per i Comuni sono rispettivamente dell'11,4%, 14% e 14%; diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui all'art. 14, comma 2, del DL 78/10;
- Ø fatto presente che per l'anno 2011, il saldo finanziario è ulteriormente ridotto di una misura pari al 50% della differenza fra il saldo calcolato secondo quanto indicato nel punto precedente e quello previsto dall'art. 77-bis del DL 112/08, e che con Dpcm, da emanare entro il 31 gennaio 2011, potranno essere stabilite, per il solo anno 2011, ulteriori misure correttive.
- Ø ricordato che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;

Il Collegio evidenzia altresì che gli adempimenti di competenza dell'Organo di revisione concernenti la verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità, riguardano innanzitutto il momento di approvazione del Bilancio di previsione, in base al quale le previsioni di entrata e di uscita della competenza, insieme alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscano il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo.

L'Organo di revisione dà quindi atto che il Bilancio di previsione 2011 ed il Bilancio pluriennale 2011/2013 sono formulati nel rispetto di quanto previsto dalle norme sopra richiamate., come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione,

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, si specifica che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità per gli anni 2004-2009.

In merito al 2010, tenuto conto che dovranno essere espletate le verifiche sul Patto di stabilità 2010 e nell'eventualità che questo non venga rispettato, il Collegio ricorda che dovranno eventualmente essere apportate al Bilancio di previsione 2011 le opportune variazioni.

L'Organo di revisione, inoltre, fa presente che, oltre al mancato raggiungimento degli obiettivi dei saldi finanziari, due ulteriori casi costituiscono inadempimento al Patto di stabilità interno:

- la mancata trasmissione della certificazione sulla verifica del rispetto del Patto entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo;
- la mancata comunicazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo del Patto;

e rammenta che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2011, sono previste le seguenti sanzioni:

- riduzione commisurata allo scostamento dell'obiettivo del Patto di stabilità interno dei contributi ordinari dovuti dal Ministero dell'interno per l'anno successivo;
- il limite all'impegno delle spese correnti che non possono superare la media dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- il divieto posto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- la riduzione del 30% delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del Tuel rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il Collegio ricorda che è sospeso il potere di deliberare aumenti dei tributi locali, delle Addizionali e delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti dallo Stato (art. 1, comma 7, DL n. 93/08). Tale sospensione è stata confermata per il triennio 2010-2012, ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla Tassa sui rifiuti solidi urbani (art. 77-bis, comma 30, Legge n. 133/08).

Imposta comunale sugli immobili - Ici

Ricordato che:

- le variazioni delle aliquote Ici sono deliberate dal Consiglio comunale,
- sono escluse dall'Imposta le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, le relative pertinenze e le unità immobiliari assimilate ad abitazione principale per Legge o con Regolamento comunale, fatta eccezione per le categorie catastali A1, A8 e A9 (art. 1, commi 1 e 2 del DL n. 93/08);

tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla Risoluzione Mef 4 marzo 2009, n. 1, che delimita le ipotesi di assimilazione ad "abitazione principale" per disposizione regolamentare;

- il minor gettito per i Comuni è rimborsato dallo Stato sulla base di apposita certificazione da inviare al Ministero dell'Interno entro il 30 aprile 2009;

:La precisione complessiva del gettito Ici 2011, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:
(Euro)

Accertamento 2010	+	13.550.000,00
Maggiore gettito per effetto dell'aumento della base imponibile	+	200.000,00
Totale		13.750.000,00

- che il minor gettito certificato entro il 30 aprile 2009 è stato di Euro 9.526.225,00;
- che il trasferimento erariale per il minor gettito Ici per esenzione dell'abitazione principale previsto in bilancio per il 2011 ammonta a Euro 8.385.915,61, che differisce di Euro rispetto a quanto certificato a causa della riduzione dovuta ai trasferimenti erariali di cui al DL 78/2010.
- che le entrate per Ici nell'ultimo triennio hanno avuto il seguente andamento:

		Accertato 2008	Accertato 2009	Prev definitiva 2010	Previsione 2011
1)	Titolo I (al netto delle entrate per recupero dell'evasione)	15.570.722,32	15.031.824,18	13.878.890,06	13.870.000,00
2)	Trasferimenti erariali compensativi	8.620.511,66	6.957.361,13	9.574.928,57	8.427.795,44
	di cui per esenzione Ici abitazione principale	8.571.808,09	6.908.667,56	9.526.225,00	8.385.915,61
	di cui per edifici di culto	48.703,57	48.703,57	48.703,57	42.879,83
	Totale (1+2)	24.191.233,98	21.989.185,31	23.453.818,63	22.298.975,44

l'Organo di revisione ritiene che:

- ∅ il gettito previsto per l'esercizio 2011 risulta in linea con quanto accertato negli anni precedenti;

la previsione di recupero, a seguito di appositi accertamenti, dell'imposta dovuta per gli anni pregressi ammonta a euro 2.200.000.

A tal fine di evidenza che negli anni precedenti sono state accertati, a seguito della medesima attività, i seguenti importi:

Anno 2008	euro	2.363.311,84
Anno 2009	euro	3.570.528,00
Anno 2010 (previsione assestata).....	euro	2.120.000,00

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Addizionale comunale Irpef

- ∅ ricordato che con la sostituzione del comma 3 dell'art. 1 del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono aver stabilito l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e previsto una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- ∅ sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorreva dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota non è più quello esistente al 31 dicembre di ogni anno, bensì quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- ∅ tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2007 Aliquota 0,3% (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2008 Aliquota 0,3% (ultimo aggiornamento comunicato dal Ministero)	Anno 2009 Aliquota 0,3 % (previsione assestata definitiva ricalcolata sulla base degli acconti finora pervenuti)	Anno 2010 Aliquota 0,3 % (previsione assestata)
4.468.280,00	4.590.513,80	4.175.880,76	4.175.880,76

l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Tarsu

Il Collegio rileva che :

- ∅ l'Ente ha provveduto all'istituzione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 49 del Dlgs. n. 22/97;

la previsione di entrata si riferisce quindi a partite pregresse.

Tassa spese gestione rifiuti urbani

Tale gettito riguarda per euro 21.889.227,56 le entrate derivanti dalla raccolta dei rifiuti (precedentemente allocato tra le entrate extratributarie) e, unitamente ad altri introiti correlati (1.009.694,37 euro allocati nel Titolo II e III), assicura una copertura pari al 100% del costo complessivo del servizio di nettezza urbana previsto per l'esercizio 2011. Si rimanda alla delibera n. 2 del 25.01.2011 con cui l'Ente ha approvato il piano finanziario per la tariffa del servizio gestione rifiuti urbani che prevede la copertura integrale dei costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura e provenienza.

La quota residua dello stanziamento 2011 riguarda introiti per recupero evasione tributaria (1.550.000,00 euro) e per sanzioni e interessi da ritardi nei pagamenti (euro 60.000,00 euro).

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Prev. definitiva 2010	Esercizio 2011
I.C.I.	2.363.311,84	3.570.528,00	2.120.000,00	2.300.000,00
T.A.R.SU.	742.357,45	781.431,33	136.453,23	-
T.I.A.	956.104,96	872.434,24	1.379.222,98	1.550.000,00

Il Collegio, al riguardo raccomanda di effettuare un costante monitoraggio sugli atti impositivi emessi in modo da poter attivare le eventuali procedure di recupero coattivo, di resistere in giudizio in caso di impugnazione e conseguentemente di adeguare le previsioni di entrate sulla base dei fatti sopravvenuti.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione

- Ø L'Organo di revisione dà atto che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte:
- tenuto conto di quanto disposto, rispettivamente, dal comma 4, dell'art. 1, del DL n. 93/08 per l'esenzione Ici "prima casa", dal comma 703 della Finanziaria 2007 per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti e per quelli con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, ed anche dal comma 711, sempre della Finanziaria 2007;
 - tenuto conto della Certificazione del minor gettito Ici 2009 presentata per esenzione dell'abitazione principale e dei trasferimenti compensativi già erogati durante il 2010;
 - sulla base del DM Interno 09/12/2010 :
- Ø che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali correnti per € 45.036.508,05 e trasferimenti regionali relativi ad investimenti per €117.506,778,00 ,tenuto conto:

- q di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore e in fase di approvazione;
- q delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare nel 2010.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- di tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi in materia di partecipate (commi 587-591 della Finanziaria 2007), della sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui l'Enti Locale non provvedano a comunicare al Mef i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di loro competenza (comma 170 della Finanziaria 2007) e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno (art. 77-bis, comma 20, della Legge 133/08);
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2011 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Previsione esercizio in corso	Previsione 2011
1.926.706	1.859.728	2.070.000	2.070.000

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologia di spese	Impegni 2009	Impegni previsione esercizio in corso	Previsione 2011
Spesa Corrente	944.997	789.000	1.010.000
Spesa per investimenti	-	271.000	450.000

Per l'anno 2011 la destinazione delle entrate è stata determinata con provvedimento della Giunta n.413 del 21.12.2010.

L'Organo di revisione dà atto che:

- ⊗ l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("Codice della strada"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- ⊗ l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto si prevede ragionevolmente incassare e accertare nel corso dell'esercizio;
- ⊗ una quota pari almeno il 50% (70,53%, nella specie) dei proventi derivanti da contravvenzioni al Codice della Strada è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2011, che sono state approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- Deliberazione n. 355 del 24-11-2010 avente per oggetto: Partecipazione dell'utenza al costo dei "servizi 0/3" e delle "iniziative estive minori" per l'anno 2011;
- Deliberazione n. 354 del 24-11-2010 avente per oggetto: Partecipazione dell'utenza al costo dei servizi mensa e trasporto scolastico – anno 2011;
- Deliberazione n. 374 del 07-12-2010 avente per oggetto: Tariffe d'uso impianti sportivi comunali;
- Deliberazione n. 350 del 24-11-2010 avente per oggetto: Approvazione tariffe cimiteriali per l'anno 2011
- Deliberazione n. 353 del 24-11-2010 avente per oggetto: Tariffe anno 2011 : Teatri Comunali, Spazi Espositivi, Biblioteche ed Archivio Storico;
- Deliberazione n. 10 del 05-01-2011 avente per oggetto: Settore Politiche Sociali e Pari Opportunità - Partecipazione dell'utenza al costo dei servizi 2011;

L'Organo di revisione dà atto che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata e, per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 53, della Legge n. 449/97 e successive modificazioni.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale		
	Entrate/proventi previsione 2011	Spese/costi previsione 2011
Asilo nido	625.000,00	3.099.130,67
Impianti sportivi	124.084,68	1.227.999,39
Case di riposo	1.205.000,00	2.302.554,13
Mense scolastiche	3.356.920,48	2.999.825,70
Mercati e fiere	45.000,00	157.830,29

L'Ente con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 05.01.2011 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 54,72%.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- Ø che nel corso dell'anno 2010 si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- Ø che per l'anno 2011 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- Ø che il gettito per l'esercizio 2011 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- Ø che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2010 risultano introitati per un ammontare complessivo di €201.766,32 pari al 45,30 % del gettito complessivo accertato;
 - risultano ancora da introitare € 776.454,51 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2010 e precedenti;
- Ø che si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. 58, Legge n. 133/08) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 11.01.2011.

L'Organo di revisione rinnova l'invito all'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza all'entrata, diminuire l'ammontare dei relativi residui attivi ed evitare il formarsi di situazioni debitorie difficilmente sanabili da parte degli affittuari.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presente:

- q gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, essendo l'Ente soggetto alle disposizioni sulla Tesoreria mista, calcolati sulla base di un tasso medio lordo annuo della Tesoreria Comunale del 1,23 %;
- q le disposizioni di cui al comma 165 della Legge Finanziaria 2007;
- q gli interessi attivi che si prevede di introitare sui seguenti ulteriori crediti o anticipazioni: sono pari ad euro 1.100,00 e sono interessi attivi LR 37/98 anni 99.

Utili da aziende e società

L'Organo di revisione dà atto che non sono state previste, per l'esercizio 2011, entrate derivanti da utili di aziende e società partecipate. Del pari non sono state previste uscite per ricapitalizzazioni conseguenti ad eventuali perdite subite dalle società partecipate. E' previsto lo stanziamento per la copertura del disavanzo dell'ATP per € 350.000,00 relativi al bilancio chiuso al 31.12.2009.

Le società ed organismi, esclusi quelli in liquidazione, che hanno prodotto perdite nell'esercizio 2009 sono le seguenti:

- o Abbanoa S.p.A;
- o SO.GE.A.AL. S.p.A.;
- o ATP;
- o Società Ippica Sassarese
- o Demos S.c.p.a..

Con riferimento alle perdite prodotte dalla società partecipate, il Collegio rinnova la raccomandazione di acquisire tutte le informazioni necessarie affinché siano tenuti sotto controllo gli andamenti economico-finanziari complessivi di tutte le società partecipate, allo scopo di prevedere, o affrontare tempestivamente, le eventuali situazioni che potrebbero compromettere gli equilibri di bilancio. Il Collegio suggerisce:

- Ø la predisposizione di una attendibile previsione delle perdite di esercizio sulla base di una adeguata attività di pianificazione e programmazione che consenta anche di verificarne l'eventuale perduranza e le relative motivazioni;
- Ø nel caso di previste e perduranti perdite di esercizio, la valutazione in merito all'opportunità di mantenere le partecipazioni con conseguenti ricapitalizzazioni;
- Ø nel caso in cui si ritenga opportuno mantenere le partecipazioni, nonostante le previste e perduranti perdite di esercizio, l'indicazione nei documenti previsionali delle perdite d'esercizio e delle relative coperture finanziarie nonché delle ragioni che hanno determinato tale scelta.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile del settore del personale dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- Ø tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- Ø tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, novellato in ultimo dall'art. 14 del DL n. 78/10, come convertito dalla Legge n. 122/10, e delle indicazioni della Corte dei conti contenute nelle Deliberazioni n. 6 del 23 aprile 2009 e n. 12 del 28 luglio 2009 concernenti le "Linee guida" a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della Relazione al Bilancio di previsione 2010 e della Relazione al Rendiconto della gestione 2009 (Questionari), ed in particolare nella Deliberazione Sezione Autonomie Corte Conti 9 novembre 2009, n. 16

<u>spesa impegnata</u> <u>o prevista</u>	Rendiconto 2004	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Previsione asestata 2010	Previsioni 2011
Spese personale (int. 1)	24.847.670,00	26.959.669,00	28.612.480,00	28.949822,00	29.341.392,00
Altre spese personale (int. 3)	1.321.051,00	1.264.889,00	981.610,00	1.535.956,00	1.400.000,00
Altre spese	1.741.667,00	1.830.986,00	1.740.278,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Totale spese personale (A)	27.910.388,00	30.055.544,00	31.334.368,00	32.235.778,00	32.491.392,00
- componenti escluse (B)	469.577,00	2.840.741,00	4.120.297,00	5.049.609,00	5.307.066,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	27.440.811,00	27.214.803,00	27.214.071,00	27.186.168,00	27.184.325,00

- Ø l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 9, del DL n. 78/10;
- Ø l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 14, commi da 7 a 10, del DL n. 78/10;
- Ø tenendo conto di quanto disposto dall'art. 17, commi da 10 a 13 e 19, del DL n. 78/09, convertito con modificazioni dalla Legge n. 102/09, relativamente alla stabilizzazione di personale ed al lavoro flessibile, per il triennio 2010-2012;
- Ø tenendo conto dell'art. 49 del DL n. 112/08 in materia di lavoro flessibile, come modificato dall'art. 17, comma 26, del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09;
- Ø tenendo conto che, ai sensi del comma 79, dell'art. 1, della Legge n. 247/07, a partire dal 1° gennaio 2011, l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/95 – tra cui i collaboratori coordinati e continuativi e i prestatori di lavoro autonomo occasionale qualora abbiano superato il limite di 5.000 Euro di

cui all'art. 44 della Legge n. 326/03 – che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, è stabilita nella misura pari al 26%, mentre per i rimanenti iscritti alla predetta gestione l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è fissata al 17%.

Il Collegio evidenzia nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie.

Personale¹ al 31 dicembre	2008 personale in servizio	2009 personale in servizio	2010 dotazione organica	2010 personale in servizio	2011 dotazione organica	2011 personale in servizio (previsione)
dirigenti a tempo indeterminato	17	16	17	13	17	13
dirigenti a tempo determinato	2	2	-	3	-	3
lavoratori a tempo indeterminato	719	719	804	725	804	710
lavoratori a tempo determinato	7	18	-	18	-	21
Totale dipendenti (C)	745	755	821	759	821	750

Spesa per incarichi

Il Collegio dei revisori ricorda che:

- Ø L'Ente deve predisporre e poi tenere conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della "Finanziaria 2008", come modificato dall'art. 46 del DL n. 112/08, convertito con Legge n. 133/08) e indicare nel bilancio preventivo il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione;
- Ø il limite massimo della spesa annua per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza (comma 56, art. 3, della "Finanziaria 2008", come modificato dall'art. 46 della Legge n. 133/08) deve essere indicato nel bilancio preventivo e deve rispettare il limite previsto dall'art. 6, comma 7, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- Ø L'Ente deve tenere conto di quanto disposto dall'art. 6-bis del Dlgs. n. 165/01 e, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto disposto dall'art. 6, commi 3, 4 e 7, del DL n. 78/10;
- Ø L'Ente deve tenere conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 258 del 16.07.2008, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Finanziaria 2008, come novellato dall'art. 46, comma 3, del DL n. 112/08, convertito con modificazioni con Legge n. 133/08.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;

¹ Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.

- dall'art. 15 del Decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, con la Legge 24 novembre 2003, n. 326;
- dall'art. 3, commi da 166 a 172, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05,

evidenza:

- Ø che gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con le centrali di acquisto costituite dalle Regioni per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi (art. 1, comma 455, Legge n. 296/06);
- Ø che gli enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;

e dà atto:

- Ø che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2011:

- Ø prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/00 ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di € 5.000.000;
- Ø ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- Ø ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- Ø ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1 della Legge n. 68/99, e dall'art. 5, della Legge n. 482/68 (Rm. Entrate n. 142/04);
- Ø svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:

- q Acquedotto e altri servizi idrici
- q Casa di Riposo
- q Impianti sportivi
- q Lampade votive
- q Refezione scolastica
- q Trasporto alunni
- q Fitti Box Mercato civico
- q Vacanze anziani
- q Trasporto disabili
- q Assistenza a persone disabili
- q Assistenza domiciliare anziani
- q Deposito e custodia veicoli
- q Servizio spurgo
- q Corrispettivi sopralluoghi tecnici

Ø in relazione alle predette attività commerciali, ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva.

Oneri straordinari

l'Ente: ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati:

- | | |
|---|---------------|
| • Spese legali relative ad anni precedenti euro | € 50.000,00; |
| • Spese processuali euro | € 25.000,00; |
| • Sgravi per rimborsi per quote indebitamente introitate euro | € 50.000,00; |
| • Copertura disavanzo ATP euro | € 350.000,00; |
| • Rimborso entrate euro | € 20.000,00; |
| • Spese per rottamazione veicoli euro | € 15.000,00; |
| • Penalità raccolta differenziata euro | € 103.200,00; |
| • Oneri applicazione TIA euro | € 367.000,00; |
| • Restituzione di somme permesso per costruire euro | € 85.000,00; |
| • Spese riparazione automezzi rimborsate dalle assicurazioni euro | € 15.000,00; |
| • Rimborso per retrocessioni loculi euro | € 14.000,00; |

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448:

Ø non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili .

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

Ø è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per € 300.000.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,34 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

**ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE
DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE
DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione dà atto che:

- Ø si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. 58, Legge n. 133/08);
- Ø i beni immobili non strumentali da alienare sono stati individuati con deliberazione n. 5 del 01.2.2011;
- Ø sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

	Previsione 2010 iniziale	Consuntivo 2010 (dato assestato)	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Alienazioni	2.334.962,00	6.061.062,00	12.984.508,49	1.908.414,27	345.000,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione 2010 iniziale	Consuntivo 2010 (o assestato)	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Investimenti	2.334.962,00	6.061.062,00	12.984.508,49	1.908.414,27	345.000,00
Riduzione indebitamento					
Copertura Debiti fuori bilancio					
Altro (specificare)					
Altro (specificare)					

- Ø è stata prevista l'alienazione dei seguenti beni patrimoniali:
 - Ø € 260.000,00 edifici ERP;
 - Ø € 12.647.501,00 patrimonio disponibile e alloggi IPAB;
 - Ø € 50.000,00 cessione di aree per costruzioni di alloggi ERP;
 per un'entrata complessiva prevista di € 12.984.508,49 in ordine alla quale sono già state acquisite le relative perizie di stima;

La destinazione di tale gettito, tenuto conto della facoltà prevista dall'art. 1, comma 66, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, è prevista come segue:

- € 700.000,00 a Manutenzione scuole;
- € 500.000,00 a Opere di Urbanizzazione;
- € 534.000,00 a Realizzazione asilo nido Latte Dolce;
- € 260.000,00 a Manutenzione straordinaria alloggi ERP;
- € 2.970.000,00 a realizzazione e manutenzione straordinaria alloggi ERP;
- € 200.000,00 a centro diurno polivalente per disabili mentali;
- € 350.000,00 a parcheggio a raso via Padre Ziranu;
- € 550.000,00 Parcheggio viale Dante;
- € 70.000,00 a Campo di calcetto Santamaria di Pisa;
- € 80.000,00 completamento campo di baseball;
- € 157.240,00 a manutenzione strade marciapiedi;
- € 170.000,00 viabilità borgate Caniga e Ottava;

- € 550.000,00 a realizzazione piste ciclabili cittadine;
- € 400.000,00 a realizzazione strada di collegamento via Berlinguer via Ruffilli;
- € 61.000,00 a realizzazione strada di collegamento via Rockefeller;
- € 385.000,00 a lavori di recupero colonia campestre;
- € 197.760,00 a bike sharing;
- € 200.000,00 a manutenzione straordinaria Verde Corso Angioy;
- € 4.649.508,00 a opere da programmare.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2011 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Previsione definitiva esercizio in corso	Previsione 2011
4.946.954	2.235.100	1.815.000	1.630.000

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente :

- anno 2006 20,50% (lim. max 50% - art. 1, comma 43, Legge n. 311/04);
- anno 2007 30,00% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 1, comma 713, Legge n. 296/06);
- anno 2008 12,00% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);
- anno 2009 47,613% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);
- anno 2010 0,27% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07).
- anno 2011 non è stato previsto nessun stanziamento (lim. max ancora da definire in via legislativa).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione dà atto:

- Ø che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7 della Legge n. 166/02 ;
 - sono stati adottati con deliberazione della Giunta Comunale n. 372 del 01/12/2010;

- sono stati pubblicati nell'Albo pretorio del Comune in data 2.12.2010;

L'Organo di revisione ricorda:

- Ø che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale devono riferirsi unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili devono essere previste nella parte corrente del bilancio;
- Ø per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi;
 - di ricorrere a professionisti esterni nel caso di carenza di organico, imputando i relativi onorari professionali ad ogni singolo intervento o ricorrendo, per il finanziamento di quest'ultime spese, al Fondo rotativo per la progettualità presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, delle Legge n. 549/95 e successive modificazioni.

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

che l'Ente ha previsto per il 2011 risorse a favore dell'ATP per un totale di € 350.000 per la copertura del disavanzo 2009.

- Ø che l'Ente ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- ⊗ che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e ha deliberato la messa in liquidazione delle partecipate ai sensi dell'art. 71 comma 1 lett. E, legge n. 69/09 (delibera consiliare n. 78 del 04.08.2009);

Esternalizzazioni di servizi 2011

Secondo le indicazioni fornite dal settore Servizi Finanziari, l'Ente per l'anno 2011 non prevede di esternalizzare servizi.

PROSPETTI RELATIVI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Le risorse dell'Ente a favore degli organismi partecipati risultano evidenziati nella seguente tabella

Spesa Complessiva						
	Preventivo 2011	Tit. (I o II)	Preventivo definitivo esercizio in corso	Tit. (I o II)	Preventivo 2010	Tit. (I o II)
Per acquisizione di beni e servizi*	2.173.100		2.148.535		1.913.343	
Per trasferimenti in conto esercizio						
Per trasferimenti in conto impianti						
Per concessione di crediti						
Per copertura di disavanzi	350.000		942.000		942.000	
Per aumenti di capitale non per perdite						
Per aumenti di capitale per perdite						
Altro (specificare)						

* Esclusione, per la sola voce acquisizione di beni e servizi, di acqua, gas, energia elettrica, rifiuti.

Elenco degli organismi partecipati (dati riferiti al 31.12.2009)

	DENOMINAZIONE	SCOPO	QUOTA %
1	Società ippica sassarese	Esercizio ippico	3,57
2	So.Me.A.A.N.S. s.r.l.	Mercato agro - alimentare	33,33
3	Cons. Zir Predda Niedda	Sviluppo industriale	33,33
4	Abbanoa S.p.A.	Servizio idrico integrato	13,66
5	Promin (in liquidazione)	Promozione industriale	1,00
6	A.T.P.	Trasporto pubblico	72,13
7	SOGEAAL	Aeroporti Alghero	4,14
8	ASI	Sviluppo ind. SS - PT - AHO	20,00
9	DEMOS	Sviluppo Locale	3,64
10	Sardegna Nord -Ovest	Sviluppo turistico Locale	8,50

I seguenti organismi partecipati o sottoposti a direzione e coordinamento hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2009.

Si evidenzia la consistenza del patrimonio netto, del valore della produzione e del risultato dell'ultimo esercizio chiuso, nella seguente tabella:

	DENOMINAZIONE	Data ultimo esercizio chiuso	Patrimonio netto nell'ultimo esercizio chiuso	Valore della produzione	Risultato d'esercizio
1	Società ippica sassarese	31.12.2009	1.093.164	613.558	- 26.984
2	So.Me.A.A.N.S. s.r.l.	31.12.2009	144.460	555.884	26.604
3	Abbanoa S.p.A.	31.12.2009	116.918.580	227.135.362	- 11.892.599
4	Promin (in liquidazione)	31.12.2009	39.096	65.993	- 9.545
5	A.T.P.	31.12.2009	6.739.399	15.196.429	- 956.633
6	SOGEAAL	31.12.2009	2.000.201	15.690.669	- 4.577.317
7	ASI	31.12.2009	9.463.272	15.457.151	197.715
8	DEMOS	31.12.2009	- 63.953	549.138	- 298.779
9	Sardegna Nord - Ovest	31.12.2009	96.774	513.289	- 5
10	Cons. ZIR Predda Niedda (in liq.)	31.12.2009	3.013.991	2.335.961	- 1.665.479

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del Dlgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- Ø contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- Ø contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- Ø contiene :
 - q una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - q un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - q una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
- Ø contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte.

BILANCIO PLURIENNALE **PER IL TRIENNIO 2011-2013**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013, di cui all'art. 171 del Dlgs. n. 267/00, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- Ø tiene conto dei seguenti documenti di programmazione:
 - o linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
 - o piano generale di sviluppo dell'ente;
- Ø prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- Ø sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 77-bis della Legge n. 133/08 in materia di Patto di stabilità interno, per gli anni 2011, 2012 e 2013;
- Ø che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - prevedono un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Dlgs. n. 267/00 ;
 - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
 - Prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla Legge n. 109/94, art. 14, comma 11;
- Ø che, per quanto riguarda le entrate:
 - prevedono un andamento delle entrate per permessi da costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
 - prevedono un andamento delle entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati;

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal DM 10 giugno 2003, n. 217, predisposta sulla base del rendiconto 2009, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà degli otto parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia che risulta non rispettato un parametro di otto ed in particolare quello relativo al volume dei residui passivi .

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- Ø che nei servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2011 spese classificabili al titolo I o al titolo II
- Ø che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99:
 - q del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - q del controllo di gestione
 - q della valutazione della dirigenza
 - q della valutazione e del controllo strategico;
- Ø che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha provveduto:
 - q a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - q a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

L'Organo di revisione suggerisce, inoltre:

- di monitorare periodicamente le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata;
- di adottare o programmare provvedimenti necessari che permettano di consolidare, integrare e/o sostituire le entrate eccezionali e/o non ricorrenti e porre così le basi per il raggiungimento dell'equilibrio (o dell'avanzo) di parte corrente con risorse ordinarie e ripetibili;
- di adottare tempestivamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano negli anni successivi di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa;
- Di completare e adottare il **piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione**, come previsto dalla norma, sull'utilizzo di:
 - Ø dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - Ø autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - Ø beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.Si precisa che nei piani dovranno essere indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.
Dovranno essere previste anche forme di verifica, a campione, sul corretto utilizzo delle utenze.
Qualora gli interventi di programmazione implicino la dismissione di dotazioni strumentali dovranno essere corredati della documentazione atta a dimostrare la congruenza della operazione in termini di costi e benefici.

Ogni anno, in sede di rendiconto, gli enti dovranno trasmettere una relazione agli organi di controllo interno e alla Sezione regionale della Corte dei Conti.

I piani triennali devono essere resi pubblici dagli Urp e con la pubblicazione nel sito web.

Con riferimento alle società e organismi partecipati in cui l'Ente detiene una percentuale di partecipazione rilevante, al fine di realizzare un sistema di monitoraggio dei dati economici e patrimoniali delle società stesse, finalizzato a promuovere presso le società coinvolte un processo di budgeting e di controllo dei dati economici infra-annuali, il Collegio suggerisce la predisposizione e l'utilizzo di un apposito programma informatico.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

I'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2011 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Sassari, 09 febbraio 2011

In fede

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giuseppina Sanna

Dott. Luigi Murenu

Dott. Alessandro Sassu